

Transatlantic Trade and Investment Partnership

Un accordo tra Unione Europea e USA in materia di commercio ed investimenti:

Sai che cos'è?

Il TTIP punta a privatizzare i servizi pubblici, i beni comuni, i diritti dei cittadini a vantaggio del profitto e dei grandi poteri finanziari ed economici, mettendo a rischio la sicurezza alimentare e ambientale, la scuola, la sanità, il lavoro.

Il Parlamento Europeo sta lavorando a una risoluzione sul TTIP che dovrà essere discussa il prossimo maggio.

Con il 2015 e la fine del semestre italiano, **scatta la fase due della Campagna Stop TTIP Italia, l'obiettivo è il prossimo 18 aprile 2015, giornata di azione globale contro #TTIP e #CETA.**

Viene lanciata anche in Italia, in collaborazione con le reti internazionali, la raccolta di firme contro il TTIP e il CETA, un link permanente sul sito Stop TTIP permetterà a tutti di aderire e di diffonderla.

Pensi che non ti riguardi?

Ti sbagli perché interviene sui diritti elementari della vita delle persone, come acqua, elettricità, educazione, salute, considerando ogni intervento pubblico e ogni regola come ostacoli alla libera concorrenza!

TTIP
Campagna Stop TTIP

FERMATELO,

NON FIRMATELO !



COMITATO STOP-TTIP ITALIA:

topttipitalia@gmail.com [f STOP TTIP-Italia](https://www.facebook.com/STOP-TTIP-Italia) www.stop-ttip-italia.net

COMITATO STOP-TTIP MILANO:

stopttipmilano@gmail.com [f STOP-TTIP-Milano](https://www.facebook.com/STOP-TTIP-Milano) www.stop-ttip-milano.net

Se vuoi sostenere la nostra campagna IBAN: IT05T0503411795000000044484

COSA ACCADREBBE SE VENISSE APPROVATO

SICUREZZA ALIMENTARE:

negli USA il commercio degli organismi geneticamente modificati (OGM) è una pratica diffusa insieme all'utilizzo di ormoni e promotori della crescita bovina, considerati cancerogeni. Se l'accordo fosse approvato, il mercato europeo dovrebbe aprirsi anche a questi prodotti.

BENI COMUNI E SERVIZI PUBBLICI:

dall'acqua all'energia, dai trasporti alla sanità, essi si trasformerebbero da "diritti per tutti" a "business delle grandi imprese", con una forte spinta verso la privatizzazione e un accesso condizionato dalla disponibilità economica dell'utente.

MADE IN ITALY:

l'obbligo di indicazione dell'origine geografica di un prodotto potrebbe essere minacciato dall'interesse economico delle grandi imprese americane di immettere nel mercato europeo prodotti che "richiamano l'italianità", come il noto Parmesan, pur non essendo stati realizzati in Italia o con materie prime Italiane.

SOVRANITÀ NAZIONALE:

il TTIP intende istituire un meccanismo di arbitrato internazionale, denominato *Investor State Dispute Settlement* (ISDS), che permetterebbe ad un'impresa di citare in giudizio uno Stato e chiedergli un lauto risarcimento per aver compromesso o minacciato i propri investimenti e interessi commerciali.

TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE:

l'import-export di gas di scisto estratto attraverso il *fracking*, cioè la fratturazione idraulica delle rocce del sottosuolo, potrebbe diventare una pratica diffusa anche in Europa con seri rischi di inquinamento delle falde acquifere, cedimenti del sottosuolo, esplosioni e terremoti.

DIRITTI DEI LAVORATORI:

gli Stati dell'UE, tra cui l'Italia, si sono dotati di leggi avanzate nel settore della promozione e della tutela dei diritti dei lavoratori. Gli USA si sono invece limitati a ratificare solo il 10% delle convenzioni dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro (ILO).

PRIVACY:

nell'intento di contrastare possibili illeciti contro la proprietà intellettuale, potrebbero verificarsi violazioni della privacy degli utenti attraverso accessi privilegiati ai dati personali.

Il TTIP non è una sigla che potrebbe essere confusa tra le tante, ma è in realtà un accordo segreto sul commercio e gli investimenti in fase di negoziazione tra USA e Unione Europea. Governi, grandi imprese e lobbies economiche si vogliono accordare per abbattere le barriere che riguardano gli standard di sicurezza e di qualità di aspetti sostanziali della vita di tutti i cittadini: l'alimentazione, l'istruzione e la cultura, i servizi sanitari, i servizi sociali, le tutele e la sicurezza sul lavoro. Se il Trattato dovesse essere approvato, saranno i cittadini e l'ambiente a farne principalmente le spese: avrà ricadute pesanti su tutti noi (cittadini, lavoratori, commercianti, piccole imprese, artigiani, agricoltori...).